



AHEADinVET



Co-funded by
the European Union

La salute mentale nella formazione professionale

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Project number: 2022-1-AT01-KA220-VET-00008070

uniri



Table of contents

1	Sommario	1
2	Introduzione.....	2
2.1	Che cos'è la salute mentale?	3
2.1.1	Fattori di rischio associati con i problemi di salute mentale	4
2.2	Salute mentale e educazione professionale	5
2.2.1	Cosa dire sugli insegnanti e i formatori stessi?.....	6
3	Indagine paneuropea sulla salute mentale nelle organizzazioni VET.....	8
3.1	Domande del questionario.....	8
3.2	Risultati dello studio.....	9
4	Conclusioni e raccomandazioni.....	11
5	Bibliografia.....	14

1 Sommario

È sempre più evidente che i problemi di salute mentale stiano diventando la nuova pandemia, e i giovani siano il gruppo vulnerabile. Pertanto, è ancora più importante aiutare gli insegnanti e i formatori a sviluppare conoscenze e competenze per affrontare questo problema. L'apparente crisi di salute mentale ha un doppio effetto sugli insegnanti e sui formatori, in quanto devono affrontare i problemi di salute mentale dei loro studenti e i loro problemi personali, e tutto questo senza essere preparati o supportati. AHEAD in VET è un progetto Erasmus+ volto a far progredire il discorso europeo sulla salute mentale nell'istruzione, in particolare nell'istruzione professionale (VET) e a sviluppare le competenze di insegnanti e formatori nel trattare questioni di salute mentale. Abbiamo condotto una ricerca paneuropea con un sondaggio online (n=400) e con interviste approfondite con insegnanti e formatori di Austria, Belgio, Croazia, Grecia e Italia sul tema Salute mentale nelle organizzazioni VET.

I risultati della ricerca parlano senza dubbio a favore dell'attuale crisi della salute mentale nel sistema VET e della necessità di una formazione per insegnanti e formatori sul tema della salute mentale.

Le parti interessate nei sistemi educativi a livello nazionale ed europeo dovrebbero considerare l'urgente necessità di una politica in materia di istruzione che includa l'integrazione della salute mentale nella formazione degli insegnanti, che sia continua e a lungo termine, per migliorare la cura e l'auto-assistenza tra gli insegnanti e stabilire e mantenere un servizio di salute mentale accessibile sia per gli studenti che per gli insegnanti.

2 Introduzione

AHEAD in VET è un progetto Erasmus+ volto a far progredire il discorso europeo sulla salute mentale nell'istruzione, in particolare nell'istruzione professionale (VET) e a sviluppare le competenze di insegnanti e formatori nel trattare questioni relative alla salute mentale.

La motivazione alla base del progetto AHEAD in VET è quella di sostenere coloro che sono coinvolti nelle VET con il crescente problema della salute mentale. Il nostro gruppo target sono insegnanti e formatori che hanno un ruolo significativo nel processo educativo, non solo come coloro che insegnano e trasferiscono le conoscenze, ma anche coloro che si prendono cura del benessere dei loro studenti e tirocinanti. Nel sostenere la capacità degli insegnanti e dei formatori di migliorare la salute mentale degli studenti vi è un duplice vantaggio, che è sia per gli insegnanti e i formatori a livello personale e professionale, sia per gli studenti.

È sempre più evidente che i problemi di salute mentale stiano diventando la nuova pandemia, e i giovani siano un gruppo vulnerabile, tra molti altri. Pertanto, è ancora più importante aiutare gli insegnanti e i formatori a sviluppare conoscenze e competenze per affrontare questo problema. AHEAD in VET è dedicato a fornire a insegnanti e formatori dell'istruzione professionale (VET) abilità e competenze sufficienti in modo che si sentano ben equipaggiati per affrontare i problemi relative alla salute mentale dei loro studenti. Intendiamo farlo creando opportunità di apprendimento per il personale delle VET, ma anche attraverso la sensibilizzazione sull'argomento.

Con questo documento programmatico, il consorzio del progetto AHEAD in VET si propone di presentare la sua posizione sui problemi relative alla salute mentale degli studenti nell'istruzione VET e le raccomandazioni per fornire sostegno agli insegnanti e ai formatori nel l'affrontare i problemi di salute mentale degli studenti.

Il documento esaminerà dapprima alcune specifiche aree di salute mentale rilevanti per adolescenti e giovani adulti e poi affronterà i risultati di un'indagine paneuropea sulla salute mentale nelle organizzazioni VET. Infine, fornirà conclusioni e raccomandazioni per le parti interessate nei sistemi educativi.

2.1 Che cos'è la salute mentale?

Il mondo sta affrontando una crisi relative al tema della salute mentale, ancor prima della recente pandemia. I problemi di salute mentale non sono solo una lotta personale, qualcosa che altri hanno e dovrebbero affrontare, ma piuttosto una disabilità significativa, con influenza sulla famiglia, sulla comunità, sulla società in generale a vari livelli. Pertanto, l'OMS ha fatto dell'azione sulla salute mentale una priorità e ci sono stati molti tentativi e iniziative anche da parte di altre organizzazioni. Tuttavia, i risultati di questi sforzi sono ancora mancanti e non abbiamo visto un'attuazione adeguata dei programmi e delle politiche. Tuttavia, l'aumento dei problemi di salute mentale tra gli adolescenti e gli adulti è sempre più riconosciuto.

A differenza della maggior parte dei problemi di salute fisica che derivano dall'età, i problemi relative alla salute mentale tendono a svilupparsi prima nella vita (Kessler et al., 2007). I bambini e gli adolescenti costituiscono il 44% della popolazione mondiale e circa il 10-20% di loro ha problemi di salute mentale (Kieling et al., 2011). Nella recente pandemia, i numeri sono solo aumentati e i giovani adulti sono stati trovati a rischio di sviluppare problemi di salute mentale a causa del Covid-19 e delle misure anti-pandemiche (Ajdukovic et al., 2021.). Anche senza la pandemia, i problemi di salute mentale sono la causa principale dell'onere legato alla salute in bambini, adolescenti e giovani adulti (GBD, 2017). La prevenzione precoce e il trattamento dei problemi relative alla salute mentale sono della massima importanza in quanto circa la metà dei problemi di salute mentale che colpiscono le persone in età adulta hanno inizio durante o prima dell'adolescenza. Anche se il compito principale di trattare i problemi di salute mentale riguarda i professionisti della salute (mentale), la prevenzione è il lavoro di tutti. Bambini, adolescenti e giovani adulti trascorrono gran parte della loro vita nelle scuole e nei sistemi educativi che possono essere un fattore protettivo o di rischio per l'ulteriore sviluppo degli studenti e la loro salute mentale.

L'OMS definisce la salute mentale come "uno stato di benessere mentale che permette alle persone di affrontare lo stress della vita, realizzare le loro capacità, imparare bene e lavorare bene, e contribuire alla loro comunità. È una componente integrante della salute e del benessere che sostiene le nostre capacità individuali e collettive di prendere decisioni, costruire relazioni e plasmare il mondo in cui viviamo. La salute

mentale è un diritto umano fondamentale. Ed è cruciale per lo sviluppo personale, comunitario e socioeconomico".

I problemi di salute mentale variano nella loro intensità e forma, in quanto la salute mentale si trova su un continuum dalla buona salute mentale alla disabilità psicosociale. Senza la prevenzione della salute mentale e meccanismi di intervento precoce o servizi di supporto adeguati, i problemi di salute mentale sperimentati probabilmente aumenteranno.

2.1.1 Fattori di rischio associati con i problemi di salute mentale

Come affermato in precedenza, la prevalenza dei problemi relative alla salute mentale tra i bambini e gli adolescenti è stimata tra il 10% e il 20%. L'aumento dei problemi di salute mentale nei bambini e negli adolescenti è stato definito 'morbilità millenaria' (datata al periodo tra il 2000 e il presente) in quanto i problemi di salute mentale sono aumentati fino a raggiungere un' importanza significativa tra i problemi di salute dei bambini e degli adolescenti (Wille et al., 2008). Questi problemi di salute mentale si riflettono poi nelle capacità degli studenti di operare a scuola, e nei loro rapporti con la famiglia e gli amici.

Le ragioni dietro l'emergere dei problemi relative alla salute mentale sono numerose e spesso interconnesse. Nella società attuale il modello biomedico di salute (mentale) è il modello dominante, che ha portato a un eccessivo focus su fattori biologici ed ereditari, che è stato collegato a conseguenze negative come l'eccessiva medicalizzazione, la stigmatizzazione e la coercizione. Nel tempo, c'è stata una maggiore comprensione che ha collegato fattori psicosociali con una cattiva salute mentale. Qui, i fattori di protezione della salute mentale contribuiscono alla salute mentale e consentono a una persona di essere in grado di affrontare le sfide. Qualcuno con un sacco di fattori protettivi come le relazioni e le competenze di coping sano sarà meglio attrezzato per superare gli ostacoli della vita. Al contrario, i fattori di rischio includono cose che hanno un impatto negativo sulla salute mentale di una persona e sono associati a una maggiore probabilità di esiti negativi. Entrambi i fattori sono influenzati da tutti i settori della vita, come i fattori sociali, ambientali, culturali e situazionali. Alcuni fattori di rischio psicosociali ben noti sono associati ad eventi traumatici o stressanti nella prima infanzia, come problemi fisici del bambino o di un genitore, conflitti tra genitori, disgregazione familiare, problemi psicosociali dei genitori, comprese le dipendenze, svantaggio socioeconomico, ed esperienze di violenza o

molestie sessuali. I fattori di rischio non emergono in modo isolato, ma tendono a raggrupparsi e interagire.

La vulnerabilità ai fattori di rischio varia con l'età e il sesso, ma in generale gli eventi sfavorevoli, soprattutto con un effetto cumulativo nel tempo, possono avere una ripercussione significativa sulla mente in via di sviluppo di un giovane. "La morbilità millenaria" è un concetto ancora da studiare a fondo, tuttavia, i cambiamenti nel modo di vivere di oggi, come la presenza di schermi digitali, social media e la pressione o il fare bene possono essere dirompenti.

È importante tenere presente che la salute mentale e il benessere sono influenzati da fattori prossimali (influenza della famiglia) ma anche da fattori distali come le caratteristiche delle comunità e della società che modellano opportunità ed esperienze (Wille et al., 2008).

2.2 Salute mentale e educazione professionale

L'istruzione è diventata sempre più importante nella vita lavorativa di oggi ed è un fattore significativo quando i datori di lavoro assumono dipendenti. Questo mette sotto pressione sia gli studenti che gli educatori. Entrare nell'istruzione professionale è un passo significativo nel diventare adulti, le esperienze di questo periodo possono essere determinanti per il resto della tua vita. Anche se la formazione professionale è disponibile anche per gli adulti, la maggior parte degli studenti che frequentano un'istruzione professionale sono adolescenti e giovani adulti. Quando raggiungono la formazione professionale, molti dei fattori di rischio sono già stati messi in moto. A causa dei cambiamenti portati dal periodo adolescenziale, i problemi legati salute mentale possono diventare più pronunciati.

Affrontare le esigenze relative alla salute mentale a scuola è di fondamentale importanza perché le statistiche mostrano che 1 studente su 5 ha significativi problemi emotivi, comportamentali o di salute mentale che influenzano il loro benessere a casa, a scuola e nella comunità. Se i problemi di salute mentale sono preesistenti o emergono nel contesto della scuola attraverso la pressione dei coetanei, il bullismo, l'ansia delle prove di verifica, e così via, la salute mentale degli studenti dovrebbe essere una priorità. L'assenteismo e l'abbandono del sistema educativo possono essere causati da problemi di salute mentale e allo stesso tempo pongono problemi rilevanti per la società e la forza lavoro futura. Le organizzazioni del settore

dell'istruzione e della formazione professionale sono a più alto rischio di abbandono precoce, un sottogruppo di studenti che l'UE ha riconosciuto come vulnerabili e ha un obiettivo a livello UE che stabilisce che la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 9 % entro il 2030.

Nella maggior parte dei paesi europei, al momento della scolarizzazione obbligatoria i bambini scelgono tra l'istruzione accademica generale o l'istruzione professionale che è percepita come meno lucrativa e/ o prestigiosa (Juttler et al, 2021). Anche se vi è un elevato bisogno di professionisti nel settore professionale, l'istruzione professionale e l'organizzazione delle VET sono spesso emarginati e sottofinanziati, il che a sua volta crea ulteriori ostacoli nella cura della salute mentale degli studenti. Molte scuole, comprese quelle VET, non hanno le risorse per formare i propri insegnanti nel campo della salute mentale o per assumere professionisti della salute mentale, mentre l'aiuto da parte dei sistemi di assistenza sanitaria è spesso difficile da ottenere.

Come affermato dal U.S. Surgeon General's Advisory (2021) in risposta all'impatto negativo della pandemia di Covid-19, sostenendo "La salute mentale dei bambini e dei giovani richiede uno sforzo di tutta la società per affrontare le sfide di lunga data, rafforzare la resilienza dei giovani, sostenere le loro famiglie e comunità e mitigare gli impatti della pandemia sulla salute mentale". Ma l'affermazione suona vera al di là della recente pandemia. I giovani devono avere accesso a un sostegno olistico (compreso il sostegno alla salute mentale) all'interno della loro comunità e nei luoghi che frequentano. Qui le scuole e le organizzazioni VET hanno un ruolo importante per fornire una salute mentale mirata per i giovani e in ogni fase della vita. Ciò deve avvenire attraverso un migliore coordinamento dei diversi servizi attraverso un approccio integrato (servizi di salute mentale, servizi sociali, servizi sanitari, sistemi educativi, luoghi di lavoro, ecc.) e la fornitura di servizi basati sulla comunità. È necessario investire nell'alfabetizzazione della salute mentale e includere la salute mentale nei programmi scolastici e nei programmi di studio di insegnanti e formatori e aumentare il sostegno alla salute mentale nelle scuole e negli istituti professionali.

2.2.1 Cosa dire sugli insegnanti e i formatori stessi?

Un recente studio sugli insegnanti europei nell'istruzione secondaria inferiore mostra un livello significativo di stress e di oneri legati al lavoro (Commissione

europea/EACEA/Eurydice, 2021). Secondo i dati dell'indagine internazionale TALIS 2018, quasi il 50 % degli insegnanti europei di scuola secondaria inferiore sperimenta stress sul lavoro. Il 46% (risposte "molto" e "un po'") degli insegnanti riferiscono che il loro lavoro ha un impatto negativo sulla loro salute mentale e fisica, rispettivamente, con numeri fino al 50% in Belgio (Comunità francese) e Portogallo. La salute mentale è anche una preoccupazione per uno su tre insegnanti in Belgio (Comunità fiamminga), Bulgaria, Danimarca, Francia, Lettonia e Regno Unito (Inghilterra). Inoltre, i dati rivelano che tre delle quattro principali fonti di stress non sono direttamente collegate ai compiti fondamentali dell'insegnamento, ma piuttosto al lavoro amministrativo, alla responsabilità per i risultati degli studenti e ai requisiti delle autorità. (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2021).

Il rapporto di Eurydice sottolinea inoltre diversi fattori sistemici e contestuali legati ai più alti livelli di stress degli insegnanti, evidenziati dai dati TALIS 2018. Lavorare per lunghe ore, avere più esperienza e lavorare con contratti a tempo indeterminato, ma anche lavorare in aule che considerano distruttive, o quando si sentono meno sicuri di sé sulla gestione del comportamento degli studenti o nel motivare gli studenti è legato a un alto livello di stress auto-valutato. I fattori protettivi per lo stress percepito legato al lavoro erano l'ambiente scolastico collaborativo e il senso di autonomia nel loro lavoro (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2021).

L'apparente crisi di salute mentale ha il doppio dell'effetto sugli insegnanti e sui formatori, poiché si occupano dei problemi di salute mentale dei loro studenti e dei loro problemi personali, e tutto questo senza essere formati o supportati. È giusto chiedersi se i problemi di salute mentale degli studenti debbano cadere sulle spalle degli insegnanti?

La risposta è sì e no. Sì, insegnanti e formatori per natura della loro professione sono in prima linea per valutare i problemi legati alla salute mentale, creare un ambiente sicuro, fornire fattori protettivi e offrire interventi psicosociali a basso livello; ma no, non dovrebbero farlo senza un sostegno sistemico sufficiente e una formazione adeguata. Ci sono molte prove che i programmi di salute mentale basati sulla scuola siano efficaci, ma affrontano ostacoli e barriere di attuazione su diversi livelli (Baghian et al., 2023; Eiraldi et al., 2015; Girio-Herrera et al., 2019). Per ottenere un effetto di lunga durata, dovrebbero essere implementati su scala più ampia all'interno di un cambiamento sistemico da parte degli interessati in ambito educativo. Occorre introdurre cambiamenti strutturali per rafforzare i fattori di protezione e attenuare i

fattori di rischio connessi ai più ampi fattori socioeconomici e ambientali della salute mentale. Per facilitare migliori risultati sulla salute mentale per tutti, è necessario investire nell'attuazione di cambiamenti strutturali e sistemici. Il benessere degli studenti non può contare solo sull'entusiasmo degli individui all'interno di una scuola.

Per esaminare i problemi attuali, il consorzio del progetto AHEAD in VET ha condotto un'indagine paneuropea sul tema della salute mentale nelle VET. I risultati e le raccomandazioni saranno presentati nel capitolo seguente.

3 Indagine paneuropea sulla salute mentale nelle organizzazioni VET

Lo studio trasversale sulla salute mentale nell'istruzione VET è stato effettuato online dal consorzio del progetto. Il sondaggio è stato creato e distribuito attraverso reti di VET, social media e mailing list in cinque paesi europei (Austria, Croazia, Italia, Belgio e Grecia). L'indagine è stata condotta in due fasi: la prima (marzo 2022, n = 230) faceva parte dello studio preliminare per la valutazione delle esigenze del progetto, mentre la seconda fase (gennaio-marzo 2023) è stata un'estensione dello studio preliminare. In totale, 405 insegnanti e formatori delle VET hanno partecipato allo studio. Inoltre, ciascun paese partner ha condotto interviste approfondite con due insegnanti o formatori del settore VET. Le interviste approfondite sono state interviste semi-strutturate faccia a faccia. Quasi il 60 per cento dei nostri partecipanti avevano 35 anni o più. Un terzo dei partecipanti era nella fascia di età dai 18 ai 24 anni. La distribuzione dell'età dimostra che abbiamo avuto una buona combinazione di insegnanti e formatori esperti e giovani.

3.1 Domande del questionario

Nel sondaggio online, i partecipanti sono stati invitati a valutare le loro esperienze su 22 domande, organizzate in diversi temi:

1. Impressioni degli insegnanti e dei formatori sui problemi di salute mentale dei partecipanti all'istruzione.
2. Valutazione dei bisogni e delle esperienze personali degli insegnanti e dei formatori nell'affrontare problemi di salute mentale e competenze e conoscenze esistenti.
3. Importanza degli argomenti relativi alla salute mentale nel l'istruzione VET.

4. Opinioni sulla salute mentale nella società.

Le interviste approfondite con gli insegnanti e i formatori delle VET sono state effettuate dopo il sondaggio online e si sono basate sulle seguenti domande fondamentali:

1. I risultati del nostro sondaggio online mostrano che la metà degli insegnanti percepisce un aumento significativo dei problemi relative alla salute mentale tra i loro studenti. Qual è la tua esperienza sull'argomento? (Se non condividi l'opinione, perché pensi che così tanti insegnanti e formatori credano che ci siano più problemi correlate alla salute mentale?)
2. Per quell che tu sappia, quali sono le possibili ragioni dell'aumento dei problemi di salute mentale nell'istruzione?
3. Ritiene che gli insegnanti e i formatori delle scuole VET siano sufficientemente formati per affrontare i problemi di salute mentale dei loro studenti/tirocinanti? I nostri risultati mostrano che la metà di loro non si sente abbastanza sostenuta dalla loro precedente formazione.
4. A suo parere, che cosa cambia quando si considerano i problemi di salute mentale nelle VET e nell'educazione degli adulti?
5. Se scriveste un document programmatico sul tema della salute mentale nelle VET, quali sarebbero le vostre principali raccomandazioni o messaggi?

3.2 Risultati dello studio

I risultati del l'indagine online e delle interviste approfondite sono stati ottenuti da un numero piuttosto elevato di insegnanti e formatori delle VET di cinque paesi europei, che sono stati rappresentativi in termini di anni di esperienza rispetto ai dati del rapporto Eurostat 2015 degli insegnanti in Europa. I partecipanti non si sono differenziati per sesso, età, esperienza lavorativa o altre risposte in base al paese di origine. Pertanto, presumiamo di aver acquisito informazioni pertinenti sulla situazione attuale dei problemi relative alla salute mentale nelle aule europee e sulle esigenze degli insegnanti e dei formatori nell'affrontare tali questioni.

Circa due terzi degli insegnanti e dei formatori ritengono che il numero di partecipanti con problemi di salute mentale (68,4%) e la gravità dei problemi (61,7%) sono aumentati, il che ha avuto un impatto negativo sul trasferimento di conoscenze e competenze e il conseguente collocamento sul mercato del lavoro (71,5%).

Quasi l'80% degli insegnanti e dei formatori ritiene che diventerà molto o piuttosto importante prendere le distanze dai problemi legati alla salute mentale degli studenti in futuro e il 40% di loro ha spesso o molto spesso provato un senso di impotenza di fronte ai problemi di salute mentale degli studenti. Un insegnante su due non si sente adeguatamente formato per affrontare i problemi di salute mentale dei propri studenti.

La maggior parte dei partecipanti (90%) percepisce una mancanza di consapevolezza dei problemi di salute mentale nel settore VET e nell'educazione degli adulti. Sono quasi unanimi (90%) nel loro alto interesse per i temi della salute mentale in quanto ritengono che presto diventerà piuttosto importante e quindi dovrebbe essere parte della formazione dei formatori.

I partecipanti concordano in gran numero sul fatto che le organizzazioni educative VET abbiano l'obbligo di affrontare i problemi di salute mentale dei loro studenti e la salute mentale dovrebbe essere un argomento che compare nei loro curricula. La maggioranza concorda fermamente sul fatto che gli istituti VET dovrebbero fornire agli insegnanti e ai formatori le conoscenze e le competenze di base, ma anche includere nelle loro organizzazioni esperti più qualificati in materia di salute mentale.

La metà degli insegnanti e dei formatori che hanno partecipato allo studio ritiene che cercare aiuto per la salute mentale non sia ancora piuttosto accettato. Quasi tutti credono (86%) che sia difficile accedere all'aiuto di esperti professionisti della salute mentale.

Gli approfondimenti delle interviste più puntuali ci dicono che gli insegnanti percepiscono una maggiore apertura sui problemi di salute mentale (possibile motivo dell'aumento osservato) ma c'è anche un'alta pressione per soluzioni istantanee. I problemi di salute mentale sono legati ai periodi di tempo e i tempi attuali sono molto sfavorevoli per i problemi di salute mentale. I social media, la loro possibilità di condividere le esperienze personali con numerose persone in un istante, hanno aperto lo spazio per più positività e accettazione, ma allo stesso tempo creato pressione per essere costantemente raggiungibile e aperto/ vulnerabile al feedback negativo. Il ritmo

dell'esperienza è diventato più corto ed esercita ulteriori pressioni. Diversi insegnanti hanno sottolineato che ci sono sempre stati problemi di salute mentale, ma il tipo di problemi e l'ambiente in cui si verificano sono cambiati notevolmente. Anche se i problemi di salute mentale non sono una novità, la sensazione di demotivazione generale e lo spirito basso accompagnato da difficoltà di concentrazione e breve attenzione è senza precedenti.

Gli insegnanti hanno riconosciuto diversi fattori sociali che influenzano l'aumento dei problemi di salute mentale tra gli studenti, come il cambiamento nella struttura familiare (genitori che lavorano per lunghe ore senza tempo per stare con i bambini), contesto ambientale più ampio come la digitalizzazione, globalizzazione, pandemia ma anche fattori legati al sistema educativo come il sovraccarico accademico/ curriculum (overflow di materiali di apprendimento, sistema incentrato sui risultati di apprendimento, niente o poco tempo per stabilire il rapporto insegnante-studente).

Gli insegnanti di cinque paesi europei concordano tutti sul fatto che gli insegnanti in generale non acquisiscano conoscenze e competenze sufficienti per affrontare i problemi di salute mentale degli studenti nella loro formazione. Qualsiasi ulteriore apprendimento di solito non è supportato dal sistema educativo e acquisire conoscenze e competenze è lasciato agli sforzi e alle risorse individuali.

I partecipanti hanno dichiarato che un programma formale delle istituzioni educative è necessario per fornire le risorse, sia finanziarie che di tempo, per completare la formazione sulla salute mentale negli studenti. In caso di assenza di questi, non sarà mai possibile adottare in modo generalizzato la formazione sulla salute mentale da parte degli insegnanti.

Maggiori dettagli sulla metodologia e sui risultati dello studio sono disponibili nella sezione Appendice.

4 Conclusioni e raccomandazioni

Crisi della salute mentale nelle VET

I risultati della ricerca e delle interviste parlano indiscutibilmente a favore della crisi esistente della salute mentale nel sistema di istruzione professionale. Le ragioni sono molteplici, con crisi familiari, questioni ambientali come migrazione, guerre, pandemie ma anche digitalizzazione e influenza dei social media. I problemi di salute mentale non sono una novità, ma i cambiamenti globali, tra cui la necessità di una forza lavoro competente, la pressione su tutti coloro che sono coinvolti nel sistema VET sta aumentando in modo allarmante. L'apparente crisi di salute mentale ha un doppio effetto sugli insegnanti e sui formatori, in quanto devono affrontare i problemi relative alla salute mentale dei loro studenti e i loro problemi personali, e tutto questo senza essere formati o supportati. Uno su due insegnanti nelle VET in Europa non ritiene di aver ricevuto una formazione adeguata in materia di salute mentale.

È necessario sostenere le istituzioni educative nell'affrontare i problemi di salute mentale, attraverso:

- programmi di formazione sistematica
- politiche scolastiche inclusive, che devono ridurre, fino alla sua eliminazione, la stigmatizzazione e la discriminazione
- azioni di sensibilizzazione su vari tipi di problemi di salute mentale

È necessario un intervento precoce

L'intervento per la salute mentale deve iniziare all'inizio dell'istruzione, quindi gli istituti devono garantire che gli insegnanti e i formatori abbiano le conoscenze e le competenze adeguate per affrontare il tema della salute mentale il prima possibile. Al momento, gli insegnanti e i formatori delle VET ritengono di non essere sufficientemente formati per affrontare i problemi di salute mentale nelle aule.

Una migliore istruzione e comprensione della salute mentale tra insegnanti e formatori aumentano le loro capacità a livello individuale, ma creano anche un ambiente scolastico migliore come fattore piuttosto importante legato alla salute mentale di tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo.

Bilancio dei carichi di lavoro

Oggi è anche necessario non sovraccaricare gli insegnanti, che oltre al loro lavoro, proprio perché non sono adeguatamente sostenuti, stanno sperimentando un aumento della complessità del loro lavoro, che non è più gestibile. La tensione incessante può costringere gli insegnanti/ formatori a lasciare la loro professione o scoraggiare i futuri professionisti per considerare di intraprendere questa carriera.

Le parti interessate dei sistemi educativi a livello nazionale ed europeo dovrebbero considerare l'urgente necessità di una politica in materia di istruzione che comprenda:

- riduzione dei curricula in termini di trasferimento di conoscenze e informazioni quantitative per consentire un'interazione più qualitativa che promuova i rapporti tra insegnanti e studenti,
- integrare la salute mentale nella formazione degli insegnanti,
- adottare misure per migliorare la cura e l'autosufficienza tra gli insegnanti,
- e stabilire e mantenere un servizio di salute mentale accessibile per studenti e insegnanti.

L'istruzione è diventata sempre più importante nella vita lavorativa di oggi. Lavoratori qualificati sono una necessità e un grande valore per la società. Insegnanti e formatori sono la risorsa più critica nel processo educativo dei giovani e dei futuri lavoratori. Hanno un ruolo nella creazione di opportunità di apprendimento, motivare gli studenti e promuovere il potenziale degli studenti. Inoltre, si prendono cura del benessere di bambini e giovani adulti.

I decisori politici nel campo dell'istruzione dovrebbero sostenere gli insegnanti e i formatori nell'affrontare i problemi di salute mentale dei loro studenti in quanto i sistemi educativi possono essere un fattore protettivo o di rischio per l'ulteriore sviluppo di problemi legati alla salute mentale. I responsabili politici dovrebbero sviluppare cambiamenti sostenibili in collaborazione con insegnanti e formatori, studenti e professionisti della salute mentale. Problemi di salute mentale non sono solo lotta personale, ma una responsabilità della comunità più ampia, compresi i sistemi educativi.

5 Bibliografija

Ajduković, D., Rezo Bagarić, I., Bakić, H., Stevanović, A., Frančičković, T., & Ajduković, M. (2021). Mental health status and risk factors during Covid-19 pandemic in the Croatia's adult population. *European Journal of Psychotraumatology*, 12(1), 1984050.

<https://doi.org/10.1080/20008198.2021.1984050>

Association for Children's Mental health. School problems. Available from:

<https://www.acmh-mi.org/get-help/navigating/problems-at-school/>

Baghian, N., Shati, M., Akbari Sari, A., Eftekhari, A., Rasolnezhad, A., Nanaei, F., & Ahmadi, B. (2023). Barriers to Mental and Social Health Programs in Schools: A Qualitative Study. *Iranian Journal of Psychiatry*, 18(2), 97–107.

<https://doi.org/10.18502/ijps.v18i2.12360>

Eiraldi, R., Wolk, C. B., Locke, J., & Beidas, R. (2015). Clearing Hurdles: The Challenges of Implementation of Mental Health Evidence-Based Practices in Under-resourced Schools. *Advances in School Mental health Promotion*, 8(3), 124–145. <https://doi.org/10.1080/1754730X.2015.1037848>

European Commission/EACEA/Eurydice, 2021. *Teachers in Europe: Careers, Development and Well-being. Eurydice report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

GBD 2016 Causes of Death Collaborators (2017). Global, regional, and national age-sex specific mortality for 264 causes of death, 1980-2016: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2016. *Lancet* (London, England), 390(10100), 1151–1210. [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(17\)32152-9](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(17)32152-9)

Evans, T.M., Bira, J., Beltran Gatelum, J., Weiss, L.T., & Vanderford, N.L. (2018). Evidence for a mental health crisis in graduate education. *Nature Biotechnology*, 36(3); 282-284.

- Girio-Herrera, E., Ehrlich, C. J., Danzi, B. A., & La Greca, A. M. (2019). Lessons Learned About Barriers to Implementing School-Based Interventions for Adolescents: Ideas for Enhancing Future Research and Clinical Projects. *Cognitive and Behavioral Practice*, 26(3), 466–477.
<https://doi.org/10.1016/j.cbpra.2018.11.004>
- Jurewicz, I. (2015). Mental health in young adults and adolescents - supporting general physicians to provide holistic care. *Clinical medicine* (London, England), 15(2), 151–154. <https://doi.org/10.7861/clinmedicine.15-2-151>.
- Jüttler, A., Schumann, S., Neuenschwander, M.P. et al. (2021). General or Vocational Education? The Role of Vocational Interests in Educational Decisions at the End of Compulsory School in Switzerland. *Vocations and Learning* 14, 115–145. <https://doi.org/10.1007/s12186-020-09256-y>
- Kessler, R. C., Amminger, G. P., Aguilar-Gaxiola, S., Alonso, J., Lee, S., & Ustün, T. B. (2007). Age of onset of mental disorders: a review of recent literature. *Current opinion in psychiatry*, 20(4), 359–364.
<https://doi.org/10.1097/YCO.0b013e32816ebc8c>
- Kieling, C., Baker-Henningham, H., Belfer, M., Conti, G., Ertem, I., Omigbodun, O., et al. (2011). Child and adolescent mental health worldwide: evidence for action. *Lancet*, 378;1515–25. doi: 10.1016/S0140-6736(11) 60827-1.
- Malta Medical Students Association (2017). Policy paper on mental health.
https://issuu.com/mmsa/docs/mental_health_final
- National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine; Division of Behavioral and Social Sciences and Education; Board on Children, Youth, and Families; Committee on Fostering Healthy Mental, Emotional, and Behavioral Development Among Children and Youth. *Fostering Healthy Mental, Emotional, and Behavioral Development in Children and Youth: A National Agenda*. Washington (DC): National Academies Press (US); 2019 Sep 11. 6, Policy Strategies. Available from: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK551833/>
- Office of the Surgeon General (OSG). *Protecting Youth Mental Health: The U.S. Surgeon General’s Advisory* [Internet]. Washington (DC): US Department of Health and Human Services; 2021. WE CAN TAKE ACTION. Available from: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK575986/>

WHO. Mental Health (fact sheets). 2022. Available from: https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/mental-health-strengthening-our-response/?gclid=Cj0KCQjwpc-oBhCGARIsAH6ote_QCPrt9wa87RyTmL1tFaYXj7LZ5nQCWKuGKJaQ6-8-TD1mYy-SgHAaAjz1EALw_wcB

Wille, N., Bettge, S., Ravens-Sieberer, U. et al. (2008). Risk and protective factors for children's and adolescents' mental health: results of the BELLA study. *European Child & Adolescence Psychiatry*, 17(Suppl 1), 133–147.
<https://doi.org/10.1007/s00787-008-1015-y>

Youth Forum Jeunesse (2008). Policy paper on the health and well being of young people. Available from: https://tools.youthforum.org/policy-library/wp-content/uploads/2021/04/0741-08_FINAL_Health_Well-being.pdf

Zhou, W., Ouyang, F., Nergui, O. E., Bangura, J. B., Acheampong, K., Massey, I. Y., & Xiao, S. (2020). Child and Adolescent Mental Health Policy in Low- and Middle-Income Countries: Challenges and Lessons for Policy Development and Implementation. *Frontiers in Psychiatry*, 11, 150.
<https://doi.org/10.3389/fpsy.2020.00150>



AHEAD inVET

mentAI HEalth AmbassaDors
in VET institutions




Co-funded by
the European Union

 www.aheadinvet.com



 /aheadinvet/



 /profile.php?id=100089631393898



 /company/ahead-invet/



 /AheadInvet



Project number: 2022-1-AT01-KA220-VET-000088070

